FORTE DI BELVEDERE
via San Leonardo 1, Firenze

25.06—10.10.2021

INGRESSO / *ENTRANCE*
GRATUITO / *FREE OF CHARGE*

ORARI / *TIMETABLE*

Martedì - Venerdì: ore 16.00 - 21.00
(ULTIMO INGRESSO ore 20.00)

Sabato - Domenica: ore 10.00 - 21.00
(ULTIMO INGRESSO ore 20.00)

Tuesday - Friday: *4.00 pm - 9.00 pm*
(LAST ENTRANCE 8.00 pm)

Saturday - Sunday: *10.00 am - 9.00 pm*
(LAST ENTRANCE 8.00 pm)

LUNEDÌ CHIUSO
CLOSED ON MONDAYS

VISITE GUIDATE E ATTIVITÀ /
GUIDED TOURS AND ACTIVITIES

• intero / *full price* € 3,00

• ridotto / *reduced price* € 1,50
(Residenti città metropolitana e 18-25 anni / *Metropolitan city area and aged 18-25*)

INFO

+39 055 2768224
info@musefirenze.it

musefirenze.it

Designed by Dania Menafra

In collaborazione con
In collaboration with

Organizzazione
Organisation

Grazie a
Thanks to

FORTE DI BELVEDERE Firenze

Direzione artistica
Artistic direction
Sergio Risaliti

IERI
OGGI
DOMANI
ITALIA
AUTORITRATTO ALLO SPECCHIO

ITALIAE

DAGLI ALINARI AI MAESTRI DELLA FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA

MASSIMO VITALI

PIENOVUOTO

25.06—10.10.2021

musefirenze.it

Per questo 2021 il direttore artistico Sergio Risaliti ha ideato una doppia mostra, un accostamento tra due progetti espositivi di notevole spessore e vastità. Protagonista è l'Italia, la nostra penisola, con i suoi paesaggi, le sue tradizioni, il suo patrimonio, le sue usanze e abitudini. Un omaggio alla nostra nazione e agli italiani, senza distinzione di razza e di genere, che hanno sofferto in questi mesi così tanto e che stanno provando a ripartire, anzi, in qualche modo a rinascere, sempre uguali e sempre diversi.

Il primo consiste nell'esposizione di una mostra prodotta da Fondazione Alinari, ed è una storia di archivio della migliore fotografia italiana dedicata al nostro Paese: dalle foto storiche di Alinari alle nuove produzioni contemporanee. Un'Italia plurale, su cui nel tempo si è posato lo sguardo di fotografi diversissimi per tono, tecnica e stile, attenti a restituire le identità mobili e complesse del Paese, le sue tradizioni così come le sue più sottili linee di evoluzione. *Italiae. Dagli Alinari ai maestri della fotografia contemporanea* racconta, attraverso la fotografia, il fascino e la diversità dell'Italia, dei suoi paesaggi, della sua creatività e delle sue persone. Un archivio di 75 fotografi che hanno ritratto il Bel Paese ognuno a loro modo e con il loro interesse peculiare. Un secolo e mezzo di storia in una composita antologia di scatti, per ricreare un'ideale galleria di ritratti e memorie, capace di testimoniare la ricchezza del Paese e al tempo stesso la straordinaria vitalità della fotografia italiana.

Il secondo progetto vede coinvolto il grande fotografo Massimo Vitali, noto al mondo intero per i suoi scatti 'metafisici'. La mostra *Pienovuoto* restituisce un ritratto della società contemporanea italiana tra solitudini e moltitudini, tra assembramenti e spazi vuoti, dove la natura o le città sembrano ora non respirare senza offrire spazi vuoti, ora diversamente sembrano aver isolato pochi sopravvissuti in mezzo a architetture e paesaggi grandiosi, sublimi, che dominano ancora incontrastati la vita. Un doppia condizione che negli ultimi mesi abbiamo subito, riscoperto, che avevamo dimenticato e che forse abbiamo perduto e dovremo riconquistare.

For this 2021, the artistic director Sergio Risaliti has created a double exhibition, a juxtaposition between two quite extensive and important exhibition projects. The protagonist is Italy, our peninsula, with its landscapes, traditions, heritage, customs and habits. A tribute to our nation and the Italians, without distinction of race and gender, who have suffered so much in recent months and are trying to start again, or rather, to be reborn somehow, always the same and always different.

The first consists of an exhibition produced by the Alinari Foundation, and it is an archival history of the best Italian photography dedicated to our country: from the historical Alinari photos to contemporary new works. A plural Italy, which over time has been captured by the lens of photographers with very different tones, techniques and styles, intent on showing the country's mobile and complex identities, its traditions as well as its most nuanced lines of evolution. Italiae. Dagli Alinari ai maestri della fotografia contemporanea (From the Alinari brothers to the masters of contemporary photography)*, in which photography recounts the fascination and diversity of Italy, its landscapes, creativity and people. An archive of 75 photographers who have portrayed the Bel Paese, each in their own way and with their own particular interest. A century and a half of history in a composite anthology of shots, recreating an ideal gallery of portraits and memories that bear witness to the country's richness, and at the same time, the extraordinary vitality of Italian photography.*

The second project involves the great photographer Massimo Vitali, known the world over for his 'metaphysical' shots. The exhibition Pienovuoto (Fullempty) *gives us a portrait of contemporary Italian society in its solitudes and multitudes, in gatherings and empty spaces, where in one moment, nature or cities seem not to breathe without offering empty spaces, and in another, they seem to have isolated a few survivors in the midst of grandiose and sublime architecture and landscapes which still dominate life unchallenged. A dual condition that we have been subjected to in recent months, that we have rediscovered, that we had forgotten and which we perhaps have lost and will have to conquer once again.*